

Torino

adv

Ultim'ora 09.29

Giornalista aggredito, identificato tutto il gruppo dei militanti di CasaPound

PODCAST

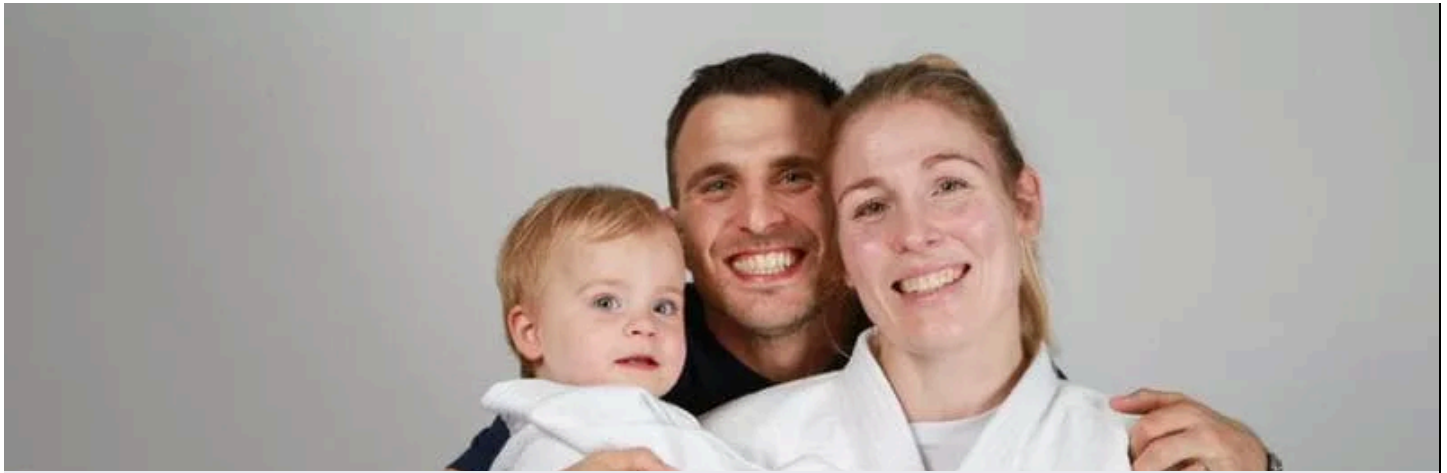
La giornata I giorni nuovi. E il passato di Kamala Harris

di Laura Pertici

 **ASCOLTA**



Storia d'amore e judo, un kimono per tre ai Giochi di Parigi
di Maurizio Crosetti



ABBONATI



MENU CERCA

la Repubblica

ABBONATI GEDI SMILE



Andrea Regis, Kim Polling e la loro piccola Aurora

L'olandese Kim Polling gareggerà per l'Italia sul tatami, l'ex campione Andrea Regis farà il tifo dagli spalti con la loro bimba, che per la prima volta nella storia potrà stare un po' con lei nel villaggio olimpico

Ascolta l'articolo



05:17



22 LUGLIO 2024 ALLE 11:36

3 MINUTI DI LETTURA



Questa è una storia d'amore e **judo**, quasi come l'amore e ginnastica di De Amicis. Del resto, pure questa è una storia torinese, però mondiale, anzi olimpica. Ci sono lui, lei, una bimba piccola e i **Giochi di Parigi**.

Lui si chiama **Andrea Regis**, ha 33 anni ed è stato un protagonista sul tatami. Più volte campione italiano ed europeo di judo, con 11 medaglie in Coppa del mondo. Il destino gli tolse le Olimpiadi di Rio 2016: grave lussazione alla spalla a meno di tre mesi dal sogno di ogni atleta.

Lei si chiama **Kim Polling**, ha 33 anni, è olandese, ex numero uno al mondo, bronzo mondiale nel 2016, tre titoli europei. Si sono fidanzati nel 2015, e nel 2022 hanno fatto una figlia, Aurora. Quest'anno si sono sposati. Lui ha smesso col judo nel 2020 (è rimasto nell'Esercito, del quale per molto tempo ha difeso i colori, è consigliere federale del judo per la Fijlkam ed è allenatore), lei ha ottenuto la doppia nazionalità, olandese e italiana, e alle Olimpiadi che cominciano in settimana (venerdì la cerimonia d'apertura lungo la Senna) gareggerà per l'**Italia**: «Sul tatami porto anche Andrea, e in un certo senso Aurora».

«Kim avrà quello che non ho potuto avere io - dice Andrea Regis - Lei, veramente, a **Rio 2016** gareggiò, ma fu sfortunatissima nel sorteggio che nel judo è decisivo. Era la prima del ranking mondiale, e le toccò subito la giapponese che poi avrebbe vinto l'oro. Io in Brasile seguii Kim come tifoso dopo l'infortunio e la dolorosa rinuncia: ero appena stato operato alla spalla. Invece, a Tokyo 2020, Kim non venne convocata pur essendo la numero tre al mondo: i tecnici olandesi scelsero un'altra atleta. Questo è stato molto difficile da superare per mia moglie che pensò seriamente di smettere, anzi in pratica l'aveva già fatto quando decise di diventare **mamma**. A Parigi, Kim ha **concrete possibilità di medaglia**, sia individuale sia a squadre. Io la seguirò occupandomi della nostra bambina».

Aurora è nata il 23 maggio 2022. Già dice «mamma judo, papà judo». Papà e i nonni la porteranno a Parigi, dove Kim potrà stare un poco con lei al **villaggio olimpico**: è la prima volta nella storia che viene data questa possibilità agli atleti genitori di bambini piccoli, mamme e papà. Le prove generali, Andrea e Kim le hanno fatte in questi giorni al centro olimpico di Ostia.

«La bimba in questo momento dorme nell'altra stanza, dove la osserviamo grazie a una telecamera - racconta Kim Polling in videochiamata, in attesa della sua avventura francese - Avevo sempre pensato che essere, insieme, mamma e atleta di livello mondiale non fosse possibile, ma **ho cambiato idea**. Sono in Italia da ormai otto anni, ho anche preso il diploma di scuola media. Sono felice di gareggiare per gli azzurri: per farlo ho rinunciato allo stipendio del comitato olimpico olandese, per il futuro vedremo. Gareggio per i colori della società Accademia di Torino».

Nello sport e non solo, nelle coppie accade spesso che sia lei a farsi da parte per assecondare la carriera di lui. Nel caso di Kim e Andrea, è il contrario. «Va benissimo così - dice lui - Sono felice di prendermi cura della nostra bambina: ora Kim non potrebbe, è alle prese con allenamenti, fisioterapia e tutto ciò che comporta un'Olimpiade. Sono una specie di **“mammo” a tempo pieno**, e vedo che Aurora già vuole fare le capriole sul tatami: penso che tra un annetto metterà il kimono anche lei».

Andrea e la sorella Alessia hanno aperto un centro sportivo di judo per bambini e ragazzi a **San Mauro**, si chiama “A.R. Judo Club San Mauro Torinese”, nella palestra Ferrero di via Domodossola 1/b. «Ci occupiamo di piccoli atleti dai tre ai quindici anni, il nostro è uno sport altamente formativo».

Una sola cosa, però, Andrea Regis evita di fare: **non allena Kim Polling**. «Ne andrebbe del nostro matrimonio... Mia moglie ha il suo allenatore, ed è giusto che lo segua. Ho capito presto che non devo mettere lingua». Lei è d'accordo: «Meglio non confondere i piani. Se io voglio mangiarmi un gelato o bere una birra, non devo avere addosso l'occhio critico di un compagno, è importante che mi senta libera. Io e Andrea naturalmente parliamo di judo, ma non del mio judo. Un giorno anche Aurora, credo, comincerà a praticare questo sport, però io e il papà speriamo che non diventi mai la sua professione perché essere atleti di livello mondiale è difficile, costa tanti sacrifici, è bellissimo ma complicato».

Bellissimo e complicato come vincere una medaglia olimpica: Kim Polling ci proverà **mercoledì 31 luglio** nella categoria dei 70 chilogrammi, poi nel torneo a squadre il **3 agosto**: da evitare le giapponesi e le francesi nei primi turni. Kim non sarà sola: porterà sul tatami l'amore di una bimba piccola e il sogno di un compagno che continua attraverso di lei.

LEGGI I COMMENTI

adv

adv

adv

adv

adv

adv

Raccomandati per te

Dal petrolio ai metalli, così cambiano i rapporti di forza nel mondo. Pochi produttori e tanta concentrazione: l'Europa continua a restare ai margini

Csm, lo sconcerto di Mattarella per il caso Natoli. Il presidente vede Pinelli e cresce il pressing per le dimissioni

Tutti da Ursula?

Larry Sabato: "Senza Biden come nemico, ora Trump è spacciato"

adv



© Riproduzione riservata